

Dialogo Aperto

COMUNITA' PARROCCHIALE "CRISTO SALVATORE" - SALVATERRA

S. Natale 2011

"Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli salverà il suo popolo dai suoi peccati" (Mt 1,21)



Anno 40 - N. 3 - 2° Semestre 2011

Dir. Resp. Don Simone Franceschini - Autorizzazione Curia Diocesana RE

Invito a Betlemme

Ritrovarsi assieme alla propria famiglia la sera della vigilia di Natale è un'esperienza unica, soprattutto se non manca in quella casa qualche bambino pieno di attesa e di trepidazione.

Solo chi è come loro e ha un cuore che si sa meravigliare può entrare nel mistero del Natale.

In questa notte santa il Verbo di Dio pone la sua dimora tra gli uomini. Tutti sono raggiunti in qualche modo dalla sua Grazia: che ne sia consapevole o meno ogni uomo riceve vita dai raggi di questo sole.

Disceso sulla terra vuole entrare fino negli abissi del nostro cuore, per ricostruire la nostra natura umana ferita dal peccato e portarla alla sommità della natura divina. Quanto più lasciamo che il Signore entri in profondità nella nostra vita tanto più egli raggiunge anche chi ci sta intorno per quell'onda che si diffonde dal suo impatto con la nostra vita.

Si è fatto uomo e ci offre il suo aiuto e la sua amicizia fino a morire per ognuno di noi.

Volendo preannunciare fin dalla nascita il dono della sua vita e il suo disegno di farsi cibo per noi sceglie come culla una mangiatoia. Per dirci che si sarebbe fatto pane è nato in una piccola cittadina denominata "casa del pane", ovvero Betlemme.

Nel pane eucaristico continua a donarci il suo corpo, il suo sangue e la sua divinità. Quando ci accostiamo alla Comunione si consegna nelle nostre mani. Noi possiamo riceverlo come quel centurione che disse: "Signore non sono degno che tu entri sotto

il mio tetto ma dì soltanto una parola..."; oppure come Giuda che approfittò della sua amicizia proprio per tradirlo. Abbiamo una grande responsabilità! Gesù mette nelle nostre mani la sua ricchezza più grande: la sua vita... e ce la affida. Quell'Ostia è come quel talento dato ai servi per essere amministrato e poi riconsegnato moltiplicato.

Nella Messa il Signore si fa trovare come a Betlemme, nella mangiatoia, stavolta proprio per offrirsi in cibo oltre che per illuminarci con la sua Gloria.

Certamente si potrebbe dire che Dio è in ogni luogo e che non è indispensabile andare in Chiesa per trovarlo ma resta vero che non in ogni luogo ci offre la sua vita in quel modo unico. Allo stesso modo, infatti, tanti hanno incontrato Gesù per le strade della Palestina trovando in Lui aiuto e conforto ma solo alcuni ottennero quella grazia speciale che ha ricevuto chi stava con Lui sotto la croce: il dono di una fede audace e robusta, la scoperta per primi della risurrezione.

Questo Natale vi invito a Betlemme, la Casa del Pane, ogni chiesa del mondo in cui il Verbo di Dio si fa pane per noi. C'è una grazia speciale che vi attende!

Auguri di un buon S. Natale.

Don Simone

I vostri sacerdoti don Simone, don Paolo e don Andrea, assieme alla redazione di Dialogo Aperto vi augurano un sereno e Santo Natale.



SEmi ACCOGLI

La proposta della Caritas per l'Avvento

La nostra parrocchia, per quest'anno, ha scelto di seguire il cammino di Avvento proposto dalla Caritas diocesana approfondendo il tema dell'accoglienza, nel catechismo e nella Messa, con l'aiuto dei bambini e ragazzi.

Certamente molte famiglie verranno coinvolte in alcune iniziative e proposte fatte ai più giovani e le realizzeranno quindi con l'aiuto dei propri figli. Ma Dio rivolge la sua chiamata ad ognuno di noi e annunciando la nascita del suo figlio, ci invita a riflettere e a prepararci al meglio; perché ogni giorno Gesù viene in mezzo a noi e il modo migliore per accoglierlo è quello di aprirci agli altri, essere disponibili sempre, nelle piccole cose, nella quotidianità e prima di tutto chi ci sta a fianco.

Per abitudine e per tradizione, tutti noi pensando al Natale tendiamo a pensare a un momento di raccoglimento, un momento di particolare intensità emotiva. Se però ci soffermiamo nella lettura dei brani dei Vangeli che ne raccontano la storia, possiamo osservare come si tratti di un evento per molti aspetti frenetico: popolazione che si sposta per il censimento, Magi che arrivano dall'oriente, un re preso dall'inquietudine, sacerdoti e scribi convocati, stelle che transitano in cielo, scompaiono e tornano visibili.

I primi a vedere Gesù e i primi ad annunciarne la nascita sono pastori, persone che, per mestiere e per usi (il pastore in genere porta l'odore degli animali che accudiscono) erano relegate ai margini della società.

I pastori non stanno facendo che il loro lavoro, in quella che per noi è la notte più santa dell'anno. Chiediamoci per quale

motivo arrivano a ricoprire un ruolo così importante. Non sappiamo perché, proprio a loro Dio abbia inviato gli angeli per annunciare la nascita di Gesù. Sappiamo per certo una cosa: non solo si sono fidati della parola rivolta loro ma hanno potuto credere perché, in fondo, non avevano nulla da perdere ad andare a vedere.

Quando parliamo di accoglienza, allora, pensiamo anzitutto a quello che abbiamo da perdere o temiamo di perdere: solo se riusciremo ad essere talmente liberi da non attardarci in difesa, potremo davvero incontrare qualcuno: il fratello, e Gesù Cristo in lui.

Alessandra Ferrari



Calendario liturgico del tempo di Natale

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

Ore 21.00, al termine della S. Messa, celebrazione penitenziale comunitaria, con la presenza di diversi sacerdoti per le confessioni (confessioni anche ogni sabato in chiesa a Casalgrande dalle 10,00 alle 11,00 e a Salvaterra dalle 17,00 alle 18,00)



SABATO 24 DICEMBRE

Durante la giornata un sacerdote è a disposizione per le confessioni al mattino dalle 9,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 15 alle 19

NOVENA DI NATALE

La Novena di Natale si svolgerà:

Venerdì 16 dicembre nella celebrazione eucaristica delle 20,30

Sabato 17 nella celebrazione eucaristica delle 18,00

Domenica 18 nella celebrazione eucaristica delle 8,30 e delle 11,00

Da Lunedì 19 a Venerdì 23 nella celebrazione eucaristica delle 20,30

Sabato 24 nella celebrazione delle Lodi alle ore 9,30

DOMENICA 18 DICEMBRE - 4ª DOMENICA DI AVVENTO

ore 8,30 Celebrazione Eucaristica

ore 11,00 Celebrazione Eucaristica - Benedizione delle statuette di Gesù bambino da mettere nel presepe

SABATO 24 DICEMBRE - VIGILIA DEL S. NATALE

ore 23,30 Celebrazione vigiliare della Natività che inizierà con l'Ufficio di Letture

DOMENICA 25 DICEMBRE

SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE

ore 8,30 Celebrazione Eucaristica

ore 11,00 Celebrazione Eucaristica



Dialogo Aperto con il Madagascar

Lucia, Martina e Andrea ci scrivono

Ampasimanjeva, 23 novembre 2011

Eccomi di nuovo qui, ed è passato un bel po' di tempo dall'ultima volta che ho provato a scrivervi qualcosa dal e del Madagascar...forse anche troppo: non posso di certo dire di essere una buona corrispondente!

Sì, sono passati diversi mesi e senza dubbio sono state tante le persone, gli sguardi, gli incontri, le gioie e le sofferenze che hanno caratterizzato questo periodo... e, immagino, non solo per me ma anche per ognuno di voi!

Allora riprendiamo da dove eravamo rimasti...

Verso la fine di marzo sono arrivata ad Ampasimanjeva e da allora è iniziata "la mia vita" in ospedale e in questo villaggio: ripensando ora alle prime settimane che ho vissuto qui, mi rendo conto di quanto siano cambiate le cose per me!

L'inizio, come forse già vi dicevo, non è stato semplice, soprattutto per quanto riguarda il lavoro in

ospedale: non è stato semplice abituarci a fare senza delle tante cose che avevo a disposizione in Italia, non è stato semplice acquisire una certa pratica... ma queste sono state di certo le difficoltà che ho superato più rapidamente! Sì, perché una delle cose più impegnative che mi

sono ritrovata a fare è stata abituarci ad avere un approccio un po' più umile con la vita...ed è senz'altro ancora tanto il lavoro che devo fare da questo punto di vista! Eh già, ho visto tanti bambini nascere, tante donne partorire e riprendere la strada di casa piene di forze...ma ho visto anche donne arrivare in ospedale dopo aver tentato a lungo di partorire nel loro villaggio, affidandosi alle mani di alcune signore del posto: donne allo stremo delle forze e dalle quali, una volta arrivate in ospedale, sono nati bambini decisamente sofferenti e, in qualche caso, ormai privi di vita... E questi sono soltanto alcuni esempi di quello che ho visto e vedo: ma tanti altri sono i casi e i contesti nei quali si deve accettare di "avere fatto tutto il possibile" o che "ormai non ci sia più nulla da fare"... Sono tante le domande che sorgono in momenti come questi: viene davvero da interrogarsi sulla fragilità della vita, su quanto sia appesa a un filo e, soprattutto, su come noi, nel nostro mon-



Nella sala parto dell'ospedale di Ampasimanjeva



do, dove spesso pensiamo di riuscire a controllare, a curare e a prevedere ogni cosa, a volte la diamo per scontata o crediamo che ci sia dovuta, dimenticandoci che, prima di tutto, ci è stata affidata, tanto la nostra quanto quella degli altri.

E viene anche da chiedersi come sia possibile che ancora oggi, a un passo dal 2012, avvengano certe cose... E quando, riflettendoci un po', ci si rende conto che tra le cause principali ci sono la povertà, la mancanza di educazione e

di istruzione, le carenze dell'assistenza pubblica, ci si chiede ancora di più: "Come è possibile?", "Com'è possibile che ci siano differenze così grandi da un posto all'altro del mondo?". E di risposte se ne potrebbero dare certamente tante: le si potrebbe cercare nella storia passata ma anche in quella più recente, si potrebbero trovare tanti responsabili, a tutti i livelli! Io, sinceramente, faccio ancora molta fatica a dare e a darmi delle risposte: giorno dopo giorno si scoprono cose che pongono nuovi interrogativi e mi fanno "rivedere" quello che iniziavo a dare per definito... Ci vorrà senza dubbio tanto tempo, una volta tornata a casa, per rielaborare quello che ho vissuto!

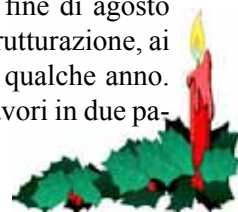
Ritornando ad Ampasimanjeva e all'ospedale, posso dire di essere stata e di essere molto fortunata perché le persone con le quali lavoro si sono mostrate da subito davvero attente e accoglienti e credo che, soprattutto dopo il mio arrivo, fossero consapevoli delle varie difficoltà che avrei potuto incontrare: sono state sempre pronte ad aiutarmi e, al tempo stesso, a mostrarmi la loro riconoscenza



Con il dott. Martin Randriatiana, che abbiamo incontrato a Salvaterra lo scorso 15 ottobre

per il mio essere qui con loro e per la mia "disponibilità". Credo davvero di poter dire che con loro si sia creato un bellissimo rapporto di scambio, nel quale io non mi sento "straniera" e nel quale loro, mi auguro e mi sembra proprio, non si sentano "diverse" da me e, soprattutto, non si sentano "meno di me".

Spero che in molti abbiate avuto l'occasione di ascoltare le parole del dottor Martin, nel corso della cena in oratorio del 15 ottobre scorso... Quando penso al lavoro che il dottor Martin, così come gli altri medici che lavorano qui, svolge in questo ospedale, mi rendo conto di quanto qui, in questo ospedale, in questo villaggio, in questa zona e in mezzo a queste persone, i veri missionari siano loro: malgasci che, con il loro lavoro, stanno donando ogni momento della loro vita per "prendersi cura" dei loro fratelli! Al tempo stesso spero che in questo periodo sentiate spesso parlare di questo ospedale, che si trova a vivere un periodo molto particolare: alla fine di agosto sono iniziati i lavori di ristrutturazione, ai quali si pensava ormai da qualche anno. Sono già stati terminati i lavori in due pa-



diglioni e adesso gli operai sono al lavoro proprio nel padiglione della Maternità: le opere da realizzare sono ancora tante ma, come spesso purtroppo accade, i soldi non sembrano essere sufficienti... E poco sopra ho scritto che “spero” sentiate parlare spesso di questo ospedale proprio perché credo sia giusto che ogni cristiano della nostra diocesi sia chiamato a ricordarsi dell’impegno che la nostra Chiesa si è presa, da ormai più di quarant’anni, nei confronti di quest’ospedale e delle persone che vivono in questa zona: un legame nato molti anni fa e segno di un impegno missionario al quale ognuno di noi è chiamato a prendere parte nel modo che più gli è proprio.

Per il resto, qui ad Ampasimanjeva vivo in una comunità molto varia, ma nella quale credo si respiri un clima aperto e accogliente: siamo quattro volontari (io, Silvia e Samanta - impegnate in un progetto di sicurezza alimentare di RTM - ed Ermanno, che in questo momento segue i lavori in ospedale), Giorgio, il direttore dell’ospedale che è qui da quasi quarant’anni, il dottor Martin e tre suore della Casa della Carità. Qui ad Ampasimanjeva non c’è una Casa della Carità

con ospiti fissi come in tutte le altre realtà dove sono presenti le Case della Carità, ma il servizio delle suore è stato pensato fin dall’inizio come legato all’ospedale: ancora oggi le suore si prendono cura dei malati più in difficoltà, in modo particolare dei bambini e dei tubercolotici, dei tanti poveri che vengono a chiedere un aiuto e dei gemelli abbandonati, che vengono accolti in casa per le prime settimane di vita, in attesa di trovare loro una famiglia adottiva.

E così, questa è un po’ l’Ampasimanjeva nella quale mi trovo a vivere, anche se ormai per poco tempo...

Ed è da questa Ampasimanjeva che approfitto di questa occasione per rivolgere ad ognuno di voi tanti auguri di buon Natale e di un felice anno nuovo, con la speranza che ognuno di noi possa riconoscere e accogliere nei “tanti fratelli più piccoli” che ogni giorno incontriamo sulla nostra strada quel Dio che si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi!

Un abbraccio a tutti! A presto

Lucia

Ambositra, 27 novembre 2011

Carissimi come state?

Un altro mese è passato, ci sembra ieri che abbiamo lasciato l’Italia è invece sono già passati 7 mesi, quante cose sono successe in questo tempo, quante cose sono successe anche solo nell’ultimo mese: abbiamo condiviso la gioia di nuove nascite e la sofferenza di chi ci ha lasciato e di chi si trova ad affrontare prove grandi... tutto questo lo mettiamo con fede nelle mani del Signore perché

solo in Lui possiamo trovare il senso delle cose che ci succedono e la forza per affrontarle.

Dal canto nostro è stato un mese bello ma anche molto intenso.

La prima cosa da raccontare è che la nostra comunità si è allargata per fare posto ad Anna e Annarita che passeranno con noi rispettivamente un anno e sei mesi e prestano servizio come fisioterapiste all’interno della Akanin’ny marary la stessa organizzazione con cui noi collaboriamo per il nostro progetto.



Ogni nuovo arrivo costringe la comunità a guardarsi dentro e a ricostruire spazi e tempi di vita però dobbiamo dire che con Anna e Annarita ci siamo da subito trovati molto in sintonia e la loro presenza ha arricchito davvero il nostro stare qui. La loro vivacità e profondità ci aiuta a vivere ancora più intensamente la comunità e a con le loro domande anche noi siamo portati a leggere con più attenzione la realtà che ci sta intorno a cui a volte rischiamo di abituarci, senza farci più sconvolgere dalle situazioni che il Signore ci mette quotidianamente davanti.

Sul lavoro il mese è stato molto impegnativo però le attività stanno procedendo e piano piano si comincia a intravedere il quadro generale prendere forma e quindi siamo contenti, speriamo, se le cose continuano così, di cominciare nel giro di qualche mese a vedere qualche risultato. Intanto un primo risultato che

condividiamo con voi è la bellezza di conoscere e salutare per le vie quasi tutti i pazzereLLi d'Ambostra: Françoise che ogni giorno viene a casa nostra a chiederci un dessert, Del che crede di essere Dio , Antasoa e Francià due sorelle che vengono a chiederci i soldi per tornare a casa loro, ma che in realtà li vorrebbero usare per comprarsi il paraky da masticare, Innocent che dipinge la pista da basket con il carbone e ci fa compagnia con i suoi urli costanti, Jean Marie sempre alla ricerca dell'amore...

Purtroppo però per quanto riguarda il nostro partner di progetto i suoi problemi persistono e quindi vi chiediamo di continuare a ricordarlo nelle vostre preghiere fortunatamente in questo mese ci ha raggiunto Luciano Lanzoni missionario laico della diocesi di Carpi che per molti anni è stato uno dirigente dell' Akanin'ny marary e che si fermerà qui con noi almeno fino a Pasqua per



Coi bambini al villaggio degli Zafimaniry



aiutare l'Akani ad affrontare le difficoltà, da quando è arrivato la differenza si vede e anche per noi è una fortuna poterci confrontare con lui. Martina in questo mese ha anche cominciato a collaborare continuamente con la "casa famiglia" Fanomesantsoa che letteralmente significa bel dono e di cui vi avevamo già accennato qualcosa.

Purtroppo questa struttura si è trovata a dover affrontare un momento di difficoltà e quindi Don Giovanni, che è stato nominato dalla Diocesi di Ambositra cappellano della struttura, ha chiesto a Martina di aiutarlo nella parte più gestionale della struttura almeno fino alla fine di questo anno. Questa nuova attività, che per il momento sostituisce il suo impegno in Caritas, ha coinvolto un po' anche tutto il resto della comunità perché ogni settimana il mercoledì andiamo a messa con i bimbi e poi ci fermiamo a condividere la cena con loro. Non è

molto ma sempre un modo per cercare di camminare insieme anche con loro.

E lì come procedono le cose? come va alle prese con il freddo? Qui abbiamo il problema opposto è cominciato il caldo e si fa davvero sentire anche se ogni giorno al pomeriggio piove e quindi un po' si rinfresca. L'unica cosa i temporali sono molto violenti, con molti fulmini e bisogna essere rapidi a staccare tutte le prese elettriche della casa infatti il primo temporale veramente grosso della stagione ci siamo scordati il frigorifero attaccato e anche il telefono e ora ci ritroviamo con frigo e telefono rotto ... Però così abbiamo scoperto che si può vivere, pur con qualche difficoltà, anche senza frigo e telefono (che però faremo entrambi aggiustare). Vi pensiamo molto e vi ricordiamo sempre nella preghiera.

Con affetto
Andrea e Marty



Andrea con gli Zafimaniry, un piccolo gruppo etnico che vive sulle montagne



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS



Scandiano - Via Roma, 28
(al Piano terra della Casa della Carità)
Tel. 0522 851055

Il Natale si avvicina, Gesù bussa alle nostre porte, ci da l'opportunità in questo periodo di crisi di incontrarlo e accoglierlo nei suoi amici più cari: i poveri.

Il Centro di Ascolto è un luogo dove i volontari, lavorando in collaborazione con i servizi sociali, nei giorni di **MERCOLEDI e SABATO dalle 9,30 alle 12,30**, accolgono persone che si trovano in situazione di grande disagio.

Ogni settimana si rivolgono al CDA circa 100 famiglie di cui il 40% italiane, soprattutto giovani coppie con bambini.

Mensilmente vengono distribuiti 30 ql di alimenti e circa 2000 capi di vestiario.

La crisi economica ha messo a dura prova la stabilità di molte famiglie, che attualmente si trovano senza reddito, infatti, per molti è finita la Cassa integrazione, altri che lavoravano nelle cooperative di lavoro interinale sono stati i primi ad essere disoccupati e senza ammortizzatori sociali, quindi oltre gli alimenti sono in difficoltà a pagare le utenze, l'affitto e alcuni hanno in corso il pignoramento della casa perché insolventi con le rate del mutuo.

Il Centro di Ascolto di Scandiano attualmente ha in carico circa 170 famiglie residenti nel nostro comune.

Cosa possiamo fare?

Il Centro di Ascolto ha bisogno del nostro aiuto.

Necessita con urgenza di:

**PANNI - PIUMONI MATRIMONIALI E SINGOLI - LENZUOLA
- PANNOLINI PER BAMBINI - PASSEGGINI, LETTINI,
CAROZZINE, SEGGIOLINI PER AUTO**

(il tutto deve essere in buon stato, pulito, pronto per essere utilizzato)

GENERI DI PRIMA NECESSITÀ (latte, olio, zucchero, scatolame)

Consegnare o nei giorni sopraindicati o alla Casa della Carità



What's UP?

Per chi si stesse chiedendo cosa significhi what's up e cosa c'entri una frase inglese in un articolo del nostro buon vecchio Dialogo Aperto la risposta è presto data... Si tratta di un'espressione colloquiale inglese che significa "come va?"

Giocando sul fatto che UP è acronimo di Unità Pastorale, i ragazzi di Salvaterra e Casalgrande, che sono andati a Madrid in GMG, lo hanno scelto come slogan da mettere sulle magliette.

UP per indicare unità pastorale è già da tempo utilizzato e i ragazzi, in attesa che venga deciso ufficialmente un nome, hanno anche chiamato la nostra unità pastorale "Salvagrande".

Ma al di là degli slogan cosa possiamo dire sia effettivamente cambiato **dopo un anno di unità pastorale**? Sicuramente se vivere l'unità pastorale è la meta, un passo nel cammino lo abbiamo fatto, forse con qualche difficoltà, ma qualcosa si è mosso.

Fin quasi da subito, come giovani, abbiamo iniziato a dialogare assieme e a condividere esperienze di crescita come la **GMG, i campeggi e ora anche il campo invernale**. Non sono mancati ritiri spirituali comuni e momenti di preghiera come la Via Crucis dei Giovani nella quale abbiamo percorso il cammino da Salvaterra a Casalgrande.

Da queste iniziative è nata la voglia e la speranza di avvicinare il più possibili tutti i gruppi di ragazzi e di giovani delle due parrocchie. Crediamo infatti che, solo vivendo in una dimensione pastorale comune, si possa indicare al meglio la strada verso la vera unità.

Proprio per questo, come educatori, e in parte come catechisti, abbiamo scelto di vivere insieme **momenti di formazione e verifica costante** delle attività svolte. Attività che, pur autonome, seguono programmi e linee guida comuni tracciati dai nostri sacerdoti e dalla diocesi.

Fin dallo scorso anno ai ragazzi non sono mancate occasioni per stare insieme e anche in futuro, ci auguriamo possano averne sempre di più. Nonostante tutto questo ci siamo soffermati a pensare a com'era in passato e a quello che dovrebbe, secondo noi, essere il futuro delle nostre comunità.

Per noi giovani, in particolare, cosa significa vivere l'unità pastorale? Da poco tempo a questa parte abbiamo un **"notiziario" comune** che ci tiene informati sulle attività delle due parrocchie. E a qualche novena, cena o messa non è più strano notare il volto di qualcuno dell'altra parrocchia.

Pur augurandoci che questa tendenza in futuro aumenti, forse - per noi - unità pastorale vuole dire qualcosa in più.

Crediamo sia necessario cercare spazi e iniziative nuove da pensare e vivere insieme,



I GIOVANI E L'UNITA' PASTORALE!



proposte che non siano di Salvaterra o Casalgrande ma dell'unità pastorale. Occorre fare uno sforzo per superare le divisioni che ancora ci sono nelle nostre comunità e iniziare a vivere insieme questa **nuova dimensione di Chiesa**. Questa è la sfida che come giovani vorremmo lanciare a tutte e due le comunità o meglio all'unità pastorale.

Davide e Giulia

Unità pastorale Salvaterra - Casalgrande

Campo invernale 2012

AD OSSANA

per i ragazzi delle superiori e
oltre



Pronti a partire?! **SCM!!!**
Dal 2 al 5 Gennaio andremo insieme a
Ossana, nella casa della fondazione San
Vigilio.

PARTENZA: lunedì mattina
RIENTRO: per la serata di giovedì.
Vivremo un'esperienza di allegria, sport e
divertimento!!

**L'ISCRIZIONE è di 185euro, comprende
alloggio, pasti e il viaggio in pullman.**
(a pranzo si mangerà al sacco per non
interrompere le attività.
il primo giorno compreso) .
Durante il soggiorno ci sposteremo con i
mezzi pubblici.

Il programma prevede la possibilità di
sciare o altre attività invernali.
E' possibile iscriversi (**meglio entro il
15-12**) nelle segreterie parrocchiali
versando la **caparra di 50€**.

Le segreterie parrocchiali di Salvaterra e Casalgrande sono aperte
martedì-giovedì-sabato dalle 9.30 alle 12.00



Al via la seconda edizione di CIAK ORATORIAMO

Parte la seconda edizione di "CIAK ORATORIAMO", cineforum rivolto a tutti, giovani, adulti e famiglie, col duplice obiettivo ricreativo e formativo. Una opportunità di passare una serata insieme ma anche per riflettere, partendo dai sentimenti che la visione di una bella pellicola è in grado di suscitare in ognuno di noi, perchè i titoli scelti vanno a toccare temi di attualità che ci devono interrogare come uomini e soprattutto come cristiani.

Presso il Salone dell'Oratorio - Inizio alle ore 21,00 - Ingresso a offerta libera.



CIAK
ORATORIAMO 2011/2012

ORATORIAMO CON GIOIA
SILVATERRA - RE

21/12/2011
Il discorso del re

11/01/2012
Charlie Bartlett

01/02/2012
L'onda

22/02/2012
Io, loro e Lara

14/03/2012
Mi chiamo Sam

04/04/2012
Tutta colpa di Giuda

09/05/2012
Il solista



Concorso Presepi

per bambini e ragazzi di elementari e medie

Festa e premiazione in Oratorio il 6 gennaio 2012

Proseguendo la tradizione degli ultimi anni, in occasione del S.Natale viene rilanciato il concorso per i presepi fatti nelle nostre famiglie, realizzati dai bambini e dei ragazzi stessi o con il loro contributo al lavoro di genitori e fratelli.

Per iscriversi occorre comunicarlo ai propri catechisti entro il 24 dicembre. L'iscrizione è gratuita.



Nei giorni dal 27 al 30 dicembre una giuria di catechisti si recherà presso le abitazioni a visionare e a fotografare i presepi.

La valutazione della giuria prenderà in considerazione non solo la bellezza e l'ingegneria delle opere realizzate, ma anche altri "fattori" come la fantasia, la creatività, la poeticità, la collocazione nella casa.

Pertanto TUTTI i presepi sono meritevoli di entrare in concorso!

Il 6 gennaio 2012 faremo un pomeriggio di festa in Oratorio nel quale verranno presentate le foto di tutti i presepi e verranno premiati i migliori con dei fantastici premi! Un premio di incoraggiamento andrà comunque a tutti i partecipanti.



Le nostre Sagre: momenti di condivisione fraterna

Ci sono alcuni momenti durante l'anno in cui si può assaporare il piacere di vedere unita tutta quanta la comunità di Salvaterra; tra questi ci sono le Sagre.

Salvaterra, come sarà ben noto ai "veterani", può vantare tre "protettori": abbiamo, infatti, la Sagra di S. Luigi a giugno, la Sagra del Nome di Maria la seconda domenica di Settembre e la Sagra del Santissimo Salvatore a Novembre. In quanto più recenti, e forse un po' più sentite, mi limito a scrivere due parole sulle ultime due, perché vorrei veramente trasmettervi la gioia che si prova nel riuscire a stare insieme anche solo per poche ore, a partire dall'organizzazione fino ad arrivare alla effettiva partecipazione. Dietro alle sagre c'è sicuramente un duro lavoro di giovani e adulti che collaborano, sia a livello liturgico che a livello ricreativo.

La gente oggi giorno mette in primo piano l'apparenza, ma noi non dobbiamo dimenticare il vero movente delle Sagre. È vero che permettono la condivisione fraterna, ma è altrettanto vero che esse hanno in primo luogo lo scopo di pregare, lodare, ringraziare... tutte azioni che oltretutto portano alla riflessione personale e alla condivisione. A tale proposito sarebbe opportuno riprendere in maggior considerazione la Sagra di S. Luigi, che in questi ultimi anni è stato difficile organizzare, in modo da riproporre ai giovani, di cui è il "protettore", un modello che in apparenza sembra superato, ma che ha ancora grande valenza.

In occasione della sagra del nome di Maria, a Settembre si è svolto il triduo di preparazione che è culminato nella Santa Messa della domenica mattina e nei vesperi seguiti dalla solenne processione, come sempre molto suggestiva e

toccante, per le vie del paese la domenica sera. Il programma ricreativo prevedeva il sabato sera la cena in Oratorio, seguita da musica dal vivo e simpatici giochi "di una volta" (tra cui indovinare il peso di un maialino, la lunghezza di un salame, la pesca delle ochette, ecc..).

Ecco che, come avrete ben capito, in Chiesa si ha quel momento di raccoglimento e di lode nei confronti di Maria, mentre in Oratorio i più giovani possono scambiare chiacchiere con i "meno" giovani e i bambini possono divertirsi insieme ai genitori in un ambiente accogliente, che li faccia sentire veramente al centro della loro piccola famiglia, ma anche della nostra grande famiglia che è la comunità parrocchiale. E proprio questo stesso spirito ha accompagnato la Sagra di Cristo Salvatore: si è svolto nuovamente il triduo, seguito il sabato sera dal concerto in Chiesa della Corale "Puccini" e dalla cena in Oratorio, molto partecipata anche da diverse persone di Casalgrande, nella quale la Corale ha offerto un gradito "bis"; il tutto ha trovato poi la sua pienezza nella Santa Messa della domenica mattina. Bella è stata poi l'idea del ritiro dei bambini che si stanno preparando alla Comunione e dei loro genitori, tenutosi in Oratorio nella giornata di domenica, quasi una continuazione della festa.

Traendo le conclusioni, mi viene spontanea una riflessione: impegnamoci tutti a tenere alti i nostri valori e a non dimenticare che le Sagre, oltre ad essere momenti in cui è bello stare insieme, sono occasioni per accrescere la nostra fede attraverso l'esempio e gli insegnamenti dei santi patroni a cui sono dedicate.

Giorgia Mazzacani



Incontri del Gruppo Famiglie

“La famiglia nella festa e nel lavoro”

Il Gruppo Famiglie di Salvaterra vuole essere un gruppo aperto, con l'obiettivo di conoscersi, scambiare opinioni, formarsi cristianamente e umanamente per vivere meglio la vocazione matrimoniale, convinti che la famiglia è all'origine di ogni crescita umana e sociale.

Si incontra una volta al mese, il sabato sera alle ore 19,00 presso l'Oratorio per un momento di riflessione e formazione su un tema specifico e per stare in amicizia mangiando una pizza insieme.

Per i bambini è previsto un servizio di *baby sitter* durante l'incontro formativo.

Questo il programma dei prossimi incontri, ai quali sono invitati anche coloro che volessero aggiungersi cammin facendo.

Sabato 21 gennaio 2012

La famiglia vive la prova

Sabato 18 febbraio 2012

Il lavoro risorsa e sfida per la famiglia

(insieme al gruppo famiglie di Casalgrande)

Sabato 24 marzo

Festa, tempo per la famiglia

Sabato 21 aprile 2012

Festa, tempo per il Signore

Sabato 2 giugno 2012

7° Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano

Oratoriamo 2012

Calendario Appuntamenti delle domeniche in Oratorio
per bambini e ragazzi

22 gennaio 2012

Tombolata



19 febbraio 2012
Laboratorio di
Carnevale

18 marzo 2012

Laboratorio di
Pasqua



22
aprile
Biciclettata



Mamma e papà vanno in scena

Cosa spinge ogni anno tanti papà e mamme a salire su un palcoscenico, magari vestiti o truccati in modo ridicolo, e a vincere la timidezza e la paura di recitare una fiaba davanti ai bambini (ma fin qui forse non è così difficile) e tutti gli altri genitori e amici (molto più duro!) alla festa di Natale?

Certamente non l'ambizione di mostrare le proprie capacità artistiche (?!), ma la consapevolezza di fare qualcosa di che farà sorridere e divertire i nostri e tutti gli altri bambini.

La "recita dei genitori" è ormai da diverso tempo un appuntamento fisso della festa di Natale della Scuola dell'Infanzia, ed è una occasione incredibile per conoscere ed entrare in relazione con gli altri genitori che semmai incrociamo e salutiamo velocemente quando portiamo i bimbi a scuola.

Attraverso il teatro ci togliamo la maschera di "serietà" che indossiamo ogni giorno per ritornare per un po' noi stessi bambini e ragazzi che giocano e si divertono insieme.

Non è necessario avere doti eccezionali, le sceneggiature sono molto semplici, qualche battuta e un balletto (che parola grossa!) e il gioco è fatto! Le tre o quattro prove che si riescono a fare, incastrate tra le serate "libere", diventano un momento di svago, dove ognuno cerca di caratterizzare il proprio personaggio, aspetta con pazienza il momento di entrare, memorizza le battute, ascolta i consigli di una improvvisata regista e coreografa e si butta! Il giorno della recita, la tensione dietro le quinte sembra

quella di un debutto alla Scala: ci si tiene a che la cosa venga bene e che i bambini si gustino la storia, attenti, a bocca aperta. E come ogni compagnia che si rispetti, non si riuscirebbe a creare questo effetto senza l'aiuto di quelli che nel gruppo si dedicano alle scenografie, ai costumi, agli effetti sonori, al trucco e parrucco. Il lavoro di chi sta "dietro" è importante tanto quanto quello di chi è "davanti".

Insomma, anche la recita dei genitori è un modo di impegnarsi per i bambini e per la scuola dell'Infanzia, che rende più lieto un momento di festa e che porta tanti genitori a conoscersi, a rompere il ghiaccio per ritrovarsi poi a collaborare anche in altri momenti della vita della scuola, fino a creare dei legami di amicizia.

Oltre al teatro, sono diversi i modi che abbiamo come genitori di aiutare la scuola dell'Infanzia e di partecipare al suo progetto educativo, soprattutto in questo periodo: dai servizi più "concreti" (come la manutenzione della struttura e del giardino, o il confezionamento dei regalini di Natale) alle iniziative per raccogliere fondi (come la preparazione e vendita delle torte o delle stelle di Natale); ognuno dà secondo le proprie capacità e attitudini, ma tutti questi modi sono ugualmente importanti perché in tutti ci mettiamo in gioco in prima persona dedicando tempo e risorse.

Paolo e Giorgia



Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Maria Valentini" per l'anno 2012-2013

A partire dal **9 gennaio 2012** e fino al 31 gennaio 2012, si possono iscrivere presso la segreteria della scuola dell'infanzia i bambini che alla data del 31/12/2012 abbiano almeno compiuto 3 anni o che, alla stessa data, non abbiano compiuto i 6 anni.

Orario segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso la segreteria della scuola dell'infanzia al numero 0522/846955

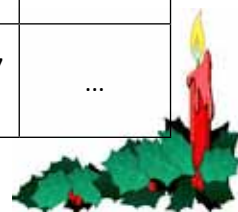


PULIZIE IN ORATORIO

Innanzitutto un ringraziamento per le signore che continuano tutti gli anni, nonostante gli impegni famigliari e di lavoro, a ritagliare anche uno spazio per le pulizie dell'oratorio e della chiesa. Grazie, è un servizio umile, ma molto importante, speriamo si aggiungano sempre nuove persone, qualsiasi contributo anche eventualmente sporadico è gradito. Chi volesse contribuire può mettersi in contatto telefonico direttamente col gruppo di lavoro che gli interessa.



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Nasi Emanuela 0522 840708, Garaldi Marinella 348 9201912 Patrizia Berselli 0522 996331	Giovedì 12 15,30-17	Giovedì 9 15,30-17	Giovedì 8 15,30-17	Giovedì 5 15,30-17
Ferrari Angela 0522 848217 Bonicelli Patrizia 0522 846588 Mazzacani Monica 0522 996312	Sabato 21 9-10,30	Sabato 18 9-10,30	Sabato 17 9-10,30	...
Torricelli Adele 0522 840997 Corradini Francesca 0522 841440 Camilla Rivi, Torricelli Silvia	Sabato 28 9-10,30	Sabato 25 9-10,30	Sabato 24 9-10,30	...
Montanari Luisa 0522 840716, Ravazzini Maria 0522 849213, Mammi Anna 0522 840786	Martedì 31 9-10,30	Martedì 28 9-10,30	Martedì 27 9-10,30	...



RENDICONTO ANNO 2010

Diocesi di Reggio Emilia - Parrocchia del "SS. Salvatore"

Gestione Attività Istituzionale

Entrate

Offerte in S. Messe domenicali e feriali	€	5.184,00
Raccolte domenicali.....	€	19.937,68
Offerte per Sacramenti e Sacramentali	€	9.481,00
Offerte per Benedizioni Famiglie e Feste Parrocchiali.....	€	13.830,25
Offerte generiche per la chiesa	€	1.660,00
Offerte Giornate prescritte	€	9.124,00
Offerte per la scuola materna.....	€	1.809,11
Contributo dal Comune	€	4.132,00
Contributi da Enti Pubblici	€	3.144,96
Entrate grest e campeggi	€	24.866,68
Contributi da Enti Diocesani - CEI.....	€	-
Offerte per l'oratorio	€	5.158,96
Contributo sale oratorio	€	5.730,00
Altre Offerte	€	-
Totale Entrate	€	104.058,64

Uscite

Totale Spese per Retribuzioni e Prestazioni	€	200,00
Spese ordinarie di culto	€	2.016,33
Spese illuminazione, acqua, gas, telefono rifiuti	€	15.273,70
Spese ufficio, postali	€	1.030,04
Spese diverse oratorio	€	1.187,76
Spese manutenzione ordinaria oratorio.....	€	4.191,99
Spese manutenzione ordinaria Chiesa e canonica	€	862,10
Spese per assicurazioni	€	3.763,90
Compensi / ritenute a professionisti.....	€	-
Spese per grest e campeggi.....	€	18.800,75
Spese per attività pastorale	€	4.833,62
Altre spese generali	€	308,14
Alla Curia per giornate prescritte.....	€	8.557,50
Totale Uscite Attività Istituzionale.....	€	61.025,83

Risultato Gestione Attività Istituzionale € **43.032,81**

Altre gestioni - Flusso di cassa - Stato Patrimoniale

	Entrate		Uscite	
Riporto Attività Istituzionale.....	€	104.058,64	€	61.025,83



<i>(continua)</i>	Entrate		Uscite
Rendita immobili	€	-	
Rendita titoli	€	-	
Manutenzioni straordinarie		€	19.161,00
Imposte e Tasse		€	6.049,98
Acquisto/vendita titoli	€	-	€ -
Acquisto/vendita mobili/immobili	€	-	€ -
Finanziamenti, Mutui e Prestiti	€	-	€ 22.716,35
Totale generale flusso di cassa	€	104.058,64	€ 108.953,16

Prospetto finale di cassa

Cassa Contanti al 31/12/2009			
Depositi fruttiferi complessivi al 31/12/2009			-
Saldo Conti Corrente al 31/12/2009			-
Totale disponibilità iniziali al 1/1/2010	€		-
Avanzo (Disavanzo) di gestione al 31/12/2009	€		-
Flusso di cassa anno 2010	€		-4.894,52
Totale disponibilità finali al 31/12/2010.....	€		-4.894,52

Perché un contributo per il Dialogo Aperto

Il Dialogo Aperto è il giornalino parrocchiale della Parrocchia di Salvaterra che informa sulla vita della comunità parrocchiale e offre spunti di riflessione su tematiche legate alla pastorale. Arriva gratuitamente in tutte le case di Salvaterra e vuole continuare ad essere un segno della presenza della parrocchia nella realtà del nostro paese oltre che un modo per arrivare a tutti.

Attualmente escono 3 numeri all'anno, in occasione delle feste più importanti della parrocchia: Natale, Pasqua e Sagra del Nome di Maria (che include anche la festa degli anziani) in settembre. Ogni uscita vengono distribuite circa 1600 copie in altrettante famiglie che risiedono a Salvaterra.

In questo numero alleghiamo una busta che potrà essere utilizzata per dare un contributo – assolutamente libero - alle spese della stampa in tipografia, l'unica voce di spesa, dato che viene impaginato e distribuito con il volontariato, ma che si fa sentire (ogni numero sono circa 600 euro). La volontà è quella di continuare ad arrivare a tutti e perché riteniamo sia un servizio e uno strumento apprezzato anche da chi non frequenta così assiduamente, se non altro per conoscere gli appuntamenti e le iniziative della parrocchia, le esperienze come i campeggi, le sagre, le feste; gli avvenimenti come la pagina dell'anagrafe e dei bambini che hanno ricevuto il battesimo o gli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana, i matrimoni e le persone che ci hanno lasciato nell'anno; i tratti biografici dei nostri ottantenni ecc.....

Chi intende dare un contributo potrà lasciare la busta allegata a questo numero nelle cassette delle offerte in chiesa o potrà consegnarla direttamente in canonica.



Ristrutturazioni e lavori in corso

Come sapete dall'ultimo numero del Dialogo Aperto, nel quale venivano descritti i lavori, si sta via via realizzando la ristrutturazione del piano terra della canonica: sistemazione degli uffici, trasformazione della ex cucina in doppio bagno, stanza per la catechesi.

Resta invece incompiuta la rampa d'ingresso, poiché non è ancora possibile economicamente affrontare questa spesa.

Il costo di questi primi lavori ammonta a 10.000 € e necessita di fondi per non pesare sulle normali offerte indispensabili ad affrontare i costi delle utenze, delle manutenzioni e per il completamento del mutuo dell'Oratorio che ci accompagnerà per ancora due anni. Il lavoro si sta concludendo con soddisfazione e per Natale vi invito a venire a vedere i risultati ottenuti.

Un'altra bella proposta si sta facendo strada: il ritinteggiamento esterno della chiesa. Alcune persone si sono offerte per affrontare questa spesa volta a ridare decoro e prestigio alla nostra chiesa. Gli offerenti, pur desiderando far fronte all'aspetto economico anche da soli, cercano altre persone che vogliano contribuire.

Il Consiglio per gli affari economici della parrocchia ha pensato, quindi, di proporre una raccolta straordinaria di fondi finalizzata ad entrambi i progetti di ristrutturazione.

Le offerte possono pervenire direttamente ai sacerdoti, in segreteria parrocchiale, o tramite bonifico bancario sul conto corrente del CREDEM intestato alla Parrocchia di Salvaterra (Iban IT 31 H030 3266 2420 1000 0000 115), indicando come causale: offerta per ristrutturazione.

Vorremmo poter ringraziare pubblicamente coloro che contribuiranno perciò chiediamo esplicitamente a chi volesse rimanere anonimo di specificarlo. Ricordo inoltre la possibilità di deducibilità delle offerte a scopo di culto nella dichiarazione dei redditi per coloro che sono in possesso di Partita Iva, tramite rilascio di una ricevuta da parte della parrocchia.

Il consiglio per gli affari economici della parrocchia

Caritas Parrocchiale S. Antonino

Via Statutaria 42013 S. Antonino di Casalgrande

Info: caritas.antonino@yahoo.it

Centro di Ascolto: apre il 1° sabato del mese dalle 9 alle 12

Per informazioni: Lita 328 0724648
Lisa 349 4041323

Mercatino solidale: apre il 2° e il 4° sabato del mese dalle 14,30 alle 17,00. Per informazioni: Eugenio 348 2731083

Ritiro indumenti e oggetti vari: Mercoledì dalle 15 alle 17

Ritiro mobili e oggetti ingombranti: Previo appuntamento
Per informazioni: Dino 335 6142280

Creazione oggetti artigianali: Mercoledì dalle 21 alle 23
Per informazioni: Graziella 339 1335188



ANAGRAFE PARROCCHIALE ANNO 2011

(AGGIORNATA AL 1 DICEMBRE 2011)

**SONO ENTRATI A FAR
PARTE DELLA FAMIGLIA
DEI FIGLI DI DIO**



Diliberto Alessandro
Lenzu Simone
Tonej Endri
Pierini Cristina
Manzotti Riccardo
Berselli Marta
Murgo Sofia Ann-
arosa
Macello Nicolas
Brandanti Mattia
Flumeri Thomas
Tucci Fabrizio
Dagostino Gabriel
Castellani Davide
Villa Nadia
Delle Cave Francesca
Capitani Vittoria
Corradini Gianluca
Guelfo
Campioli Daria
Introna Giorgia
Chiazzo Elena
Giovanardi Mattia
Manfredonia Kevin
Manfredonia Mar-
tina
Esposito Gaia
Corradini Valentino

Bagni Irene
Didu Tiziano
Meschiari Iris
Parmigiani Tommaso
Secci Federico
Reggiani Viola
Costi Luna
Calamia Nicolò
Brusca Letizia
Scorziello Giulia
Barilà Riccardo

**HANNO CELEBRATO
IL SACRAMENTO DEL
MATRIMONIO**



Mazzei Luigi e
Cagnazzo Daniela
Dotti Guido e Buono
Emanuela
Menozzi Stefano e
Borziani Ilaria
Mammi Marino e Bursi
Francesca

**SONO TORNATI ALLA
CASA DEL PADRE**



Sidoli Antonietta
Rivi Emma
Codeluppi Nello
Ruini Gianfranco
Modenese Evaristo
Esposito Francesco
Guerra Giulio
Fabbri Lenia
Borciani Leo
Barbieri Delco
Bursi Israele
Sacchetti Diana Maria
Carretti Cristina
Pilati Valeria
Rompianesi Valentino
Messori Adalgisa Mi-
randa
Bondi Rena
Mazzacani Salvatore
Rivi Fernanda
Tagliati Giovannina
Guazzi Federica
Casarini Rachele
Iotti Dolores
Barbieri Riccardo
Urlotti Valdemiro



In questo numero

Pag. 2 - Editoriale: Invito a Betlemme
Pag. 3 - Se mi accogli- Avvento Caritas
Pag. 4 - Calendario del tempo di Natale
Pag. 6 - Lettere dal Madagascar
Pag. 11 - Centro di Ascolto Caritas
Pag. 12- What's UP
Pag. 13 - Campeggio sulla neve
Pag. 14 - Ciak Oratorio!

Pag. 15 - Concorso Presepi
Pag. 16 - Le nostre Sagre
Pag. 18 - Scuola dell'Infanzia
Pag. 20 - Rendiconto economico 2010
Pag. 21 - Un contributo al Dialogo Aperto
Pag. 22 - Ristrutturazioni e lavori
Pag. 23 - Anagrafe Parrocchiale



ORGANIZZAZIONE TECNICA
CORNACCHI VIAGGI
AGENZIA VIAGGI

In collaborazione con
L'Unità Pastorale
Casalgrande - Salvaterra



Nel "Giorno della Memoria"
per non dimenticare il dramma della

S T H A O I A S H

IL 27 GENNAIO 1945 LE TRUPPE RUSSE
LIBERANO IL CAMPO DI STERMINIO DI
AUSCHWITZ, IL PIU' GRANDE D'EUROPA.

Viaggio della Memoria

al campo
di concentramento di

Dachau

e visita alla città di

Monaco di Baviera

27, 28, 29

gennaio 2012

quota di partecipazione: 180 euro

proposta riservata ai Soci ACLI, è possibile tesserarsi al momento dell'iscrizione

*Chi dimentica
il proprio passato è
destinato a riviverlo.*
Primo Levi

viaggio in pullman GTL
Sistemazione in Hotel 4 stelle a Monaco
in trattamento di mezza pensione
assicurazione medico-bagaglio no-stop

Partenza dalla Zona Sportiva di Salvaterra
Venerdì 27 gennaio alle 14.30
Durante i due giorni di permanenza
visita al campo di concentramento di Dachau
e alla città di Monaco di Baviera
Pranzo nella storica birreria "Augustiner" di Monaco
Rientro Domenica 29 gennaio in serata

info
339 3189772
accli.salvaterra@libero.it
www.salvaterra.it

ORGANIZZAZIONE TECNICA **CORNACCHI VIAGGI** AGENZIA VIAGGI

*Un grazie riconoscente a tutti coloro che hanno collaborato
alla realizzazione del presente numero di "Dialogo Aperto".*

COMUNITA' PARROCCHIALE "CRISTO SALVATORE" - SALVATERRA (RE)

Via I° Maggio, 149 - Tel/fax 0522-840768

Abitazione sacerdoti - Tel. 0522-846183

Web-site: www.salvaterra.it; E-mail: parrocchiasalvaterra@gmail.com